

Incarichi, Monti rinuncia allo stipendio da presidente del porto di Palermo

Il 28 aprile sarà il nuovo amministratore delegato di ENAV. "Il ruolo è compatibile ed è mio dovere completare le opere avviate"



«Manterrò la promessa e gli impegni assunti quando, nel 2017, ho stretto idealmente la mano alla portualità della Sicilia occidentale e a una squadra eccezionale di collaboratori». Commenta così Pasqualino Monti [il suo prossimo incarico come amministratore delegato di ENAV](#), che verrà ratificato alla prossima assemblea dell'ente nazionale dei servizi aerei, il 28 aprile.

Monti sottolinea che eventuali nuovi incarichi non gli impediranno di continuare, e di concludere a scadenza, il suo mandato di presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, che gestisce i porti di Palermo, Porto Empedocle, Termini Imerese, Trapani, Gela e Licata. «Credo - afferma Monti - che sia dovere di un amministratore pubblico completare le opere avviate con fatica che hanno consegnato a quest'isola porti in grado di attrarre traffici e commerci, di garantire occupazione ai giovani e ricchezza alle comunità su cui insistono. Il nuovo ruolo, se verrà, è assolutamente compatibile, come dimostrano numerosi altri casi, con quello di presidente di un'autorità portuale. Naturalmente, sarà mia intenzione rinunciare al compenso che ho fin qui percepito. Ma mai verranno meno nella mia attività professionale spirito di sacrificio, senso del dovere e massima dedizione ed efficienza».

Il secondo mandato di Monti in Sicilia si concluderà nel 2025. «Da manager pubblico - conclude - non posso perdere questo treno ma non posso, e non voglio, lasciare in asso una rivoluzione avviata che ha prodotto soprattutto un cambiamento di mentalità, ha introdotto un modello Sicilia occidentale che in pochi si aspettavano e che adesso è realtà. E di cui io vado fiero».